

Economia circolare e prevenzione della produzione dei rifiuti. Il ruolo della pianificazione.

Federica Incocciati

Unità Assistenza Tecnica Sogesid S.p.A.

Presso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Economia circolare- Prevenzione rifiuti

Il modello di economia lineare caratterizzato da “produzione – consumo – smaltimento”, sottopone l’ambiente ad una pressione non sostenibile sia rispetto all’estrazione delle risorse sia in termini di rifiuti prodotti.

- la prevenzione rappresenta uno dei temi su cui occorre investire promuovendo ed incentivando interventi atti al contenimento della produzione “alla fonte”.
- ampliare la durata di vita dei prodotti ed incentivare processi di produzione con meno sprechi;
- orientare le scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generano meno rifiuti.



Economia circolare- Prevenzione rifiuti

La prevenzione dei rifiuti ha quindi un ruolo centrale rispetto alla sfida posta dall'economia circolare

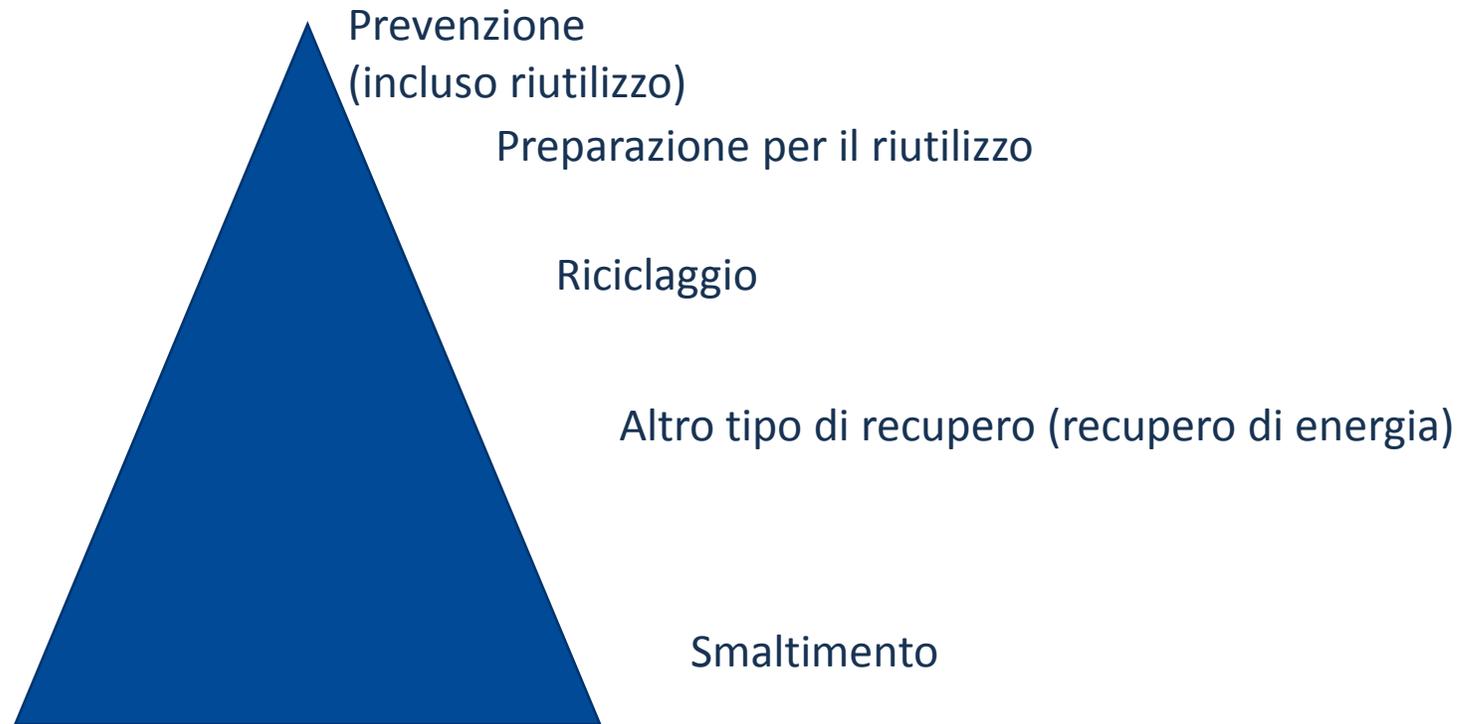
Durevolezza, riutilizzo, riparazione, ricostruzione



nuovi mercati per alcune aziende passando dalla vendita di prodotti a quella di servizi; sviluppo di modelli imprenditoriali basati sul noleggio, la condivisione, la riparazione dei singoli componenti.



economia circolare – prevenzione rifiuti



La prevenzione dei rifiuti – Direttiva 2008/98/CE

Prevenzione: misure prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato rifiuto, che riducono:

- a) La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- b) Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana, oppure:
- c) Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.



La prevenzione dei rifiuti – Direttiva 2008/98/CE

Art.29 (Programmi di prevenzione dei rifiuti)

Gli SM adottano programmi di prevenzione entro 12 dicembre 2013;

I Programmi sono integrati nei piani di gestione dei rifiuti o in altri programmi di politica ambientale, oppure costituiscono programmi a sé stanti.

I Programmi fissano obiettivi di prevenzione ed esempi di misure di prevenzione.



Revisione direttiva 2008/98/CE “pacchetto rifiuti” -

Il “nuovo” art.9

Elenco di misure minime che gli SM devono intraprendere:

- Modelli di produzione e consumo sostenibili;
- **Riparazione e riutilizzo;**
- **Riduzione dei rifiuti alimentari;**
- Riduzione sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- **Riduzione del littering;**
- Riduzione e prevenzione rifiuti marini;
- (.....)



Revisione direttiva 2008/98/CE “pacchetto rifiuti”



Recepimento



Aggiornamento della programmazione in tema di prevenzione dei rifiuti a tutti i livelli territoriali.



Il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti

- Decreto direttoriale 7 ottobre 2013

Obiettivi al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:

- Riduzione del 5% rifiuti urbani per unità di PIL;
- Riduzione del 10% rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL;
- Riduzione del 5% della rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL.

Misure generali: produzione sostenibile, il *Green Public Procurement*, il riutilizzo, l'informazione e sensibilizzazione, gli strumenti economici, fiscali e di regolamentazione, la promozione della ricerca.

Misure specifiche: rifiuti biodegradabili (scarti alimentari), i rifiuti cartacei, i rifiuti da imballaggio ed i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.



Piani regionali prevenzione rifiuti

Le Regioni integrano la loro pianificazione territoriale con le indicazioni contenute nel Programma nazionale.

- All'interno del Piano di gestione rifiuti
- Piano specifico di prevenzione dei rifiuti.



WP3 Rafforzamento della capacità amministrativa per la prevenzione e la gestione dei rifiuti

- Percorso formativo volto a rafforzare la capacità di aggiornare e implementare gli strumenti di pianificazione regionale in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti.
- Alla luce dell'evoluzione del contesto, aggiornamento del progetto.
- Capitalizzazione delle esperienze passate per affrontare le nuove sfide a livello nazionale e territoriale.
- Occasione di reciproco supporto tra politiche nazionali e regionali.

